

**Istituto Superiore di Studi Musicali
Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**

Tasti neri Tasti bianchi 2018/2019

**Masterclass, seminari
e concerti
dedicati alle tastiere**



Dalle aule alla sala da concerto

Riprende, dopo alcuni anni di interruzione, la rassegna "Tasti Neri Tasti Bianchi", dedicata al mondo degli strumenti a tastiera: clavicembalo, organo, fortepiano e pianoforte. A tali strumenti dedicheremo, nell'arco dell'anno accademico, incontri, masterclass e concerti. L'iniziativa è rivolta principalmente ai nostri allievi ma non esclude la partecipazione di un pubblico esterno al Conservatorio, interessato alle nostre iniziative. I docenti che parteciperanno alla rassegna sono tra i più rappresentativi del panorama internazionale: Emilia Fadini, decana delle tastiere storiche, tra le prime ad avere introdotto, a partire dagli anni settanta, un approccio al repertorio classico e barocco innovativo per l'epoca; Fabio Bonizzoni, docente del Cantelli, che rappresenta la generazione successiva; Simone Pedroni e Cristiano Burato concertisti affermati in tutto il mondo; Stefano Battaglia e Patrick Ayrton che affronteranno la parte dedicata all'improvvisazione. Sono convinto che tutti gli appuntamenti proposti siano di grande interesse e spero che possano arricchire il curriculum scolastico dei nostri ragazzi, che si incamminano verso la professione musicale.

Il direttore
Roberto Politi

Redazione **Attilio Piovano**

Grafica e impaginazione **Cristina Mascherpa**



16-17 OTTOBRE 2018
Kenneth Hamilton
Pianoforte

Prospettive sull'interpretazione pianistica romantica.



Recensito dal Moscow Komersant come "un eccezionale virtuoso e uno dei più raffinati musicisti della sua generazione", e dal Guardian come "pianista, autore, docente e virtuoso a tutto tondo", il pianista scozzese Kenneth Hamilton si esibisce nel mondo in concerti e recital ed è frequentemente presente nelle programmazioni radiofoniche della BBC e delle più importanti emittenti mondiali.

Direttore del dipartimento di musica dell'Università di Cardiff, è un noto esperto della storia della prassi esecutiva del pianoforte, materia di cui si è dedicato scrivendo pubblicazioni in ambito accademico e giornalistico. È particolarmente affascinato dagli stili esecutivi dell'età d'oro del pianismo, da Liszt a Paderewski, dei quali non cerca la pedissequa imitazione, ma ai quali guarda come fonte d'ispirazione per una moderna interpretazione. Il suo ultimo libro, *After the Golden Age: Romantic Pianism and Moderne Performance* (Oxford University Press) è diventato un best-seller ed è accolto con entusiasmo dalla stampa mondiale (Times Literary Supplement, The New Yorker, Daily Telegraph).

29 OTTOBRE 2018
Giuliano Bellorini
Clavicembalo

Ideali espressivi, sonori, postura, coordinazione, diteggiature, uso del pedale, analisi e gestione dei parametri espressivi e altro ancora (su fortepiano viennese Lange 1820 e pianoforte Broadwood 1840).



Giuliano Bellorini è musicista e studioso di letteratura italiana, con particolare interesse per i rapporti tra poesia e musica. Tra le sue numerose pubblicazioni, l'edizione del *Canzoniere Vaticano Capponiano 74* di Luigi Cassola (Biblioteca Storica Piacentina), *Le Suites per violoncello solo di J.S. Bach* (Libreria Italiana Musicale), *Luigi Russolo. La musica, la pittura, il pensiero. Nuove ricerche sugli scritti*, con l'edizione critica dell'*Arte*

dei Rumori del 1916 (Leo S. Olschki). Svolge attività concertistica come clavicembalista e pianista, con un repertorio molto vasto includente l'*opera omnia* per clavicembalo di J.S. Bach. Ha insegnato pianoforte, letteratura poetica e drammatica e letteratura italiana presso vari Conservatori, e attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Milano.



6-7 FEBBRAIO 2019

Simone Pedroni

Pianoforte

La musica pianistica del '900 tra fedeltà al testo e interpretazione.



Allievo di P. Rattalino al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e di L. Berman e F. Scala all'Accademia Pianistica di Imola, nel 1993 vince la Gold Medal ed il Van Cliburn (musica da camera). Solista con alcune tra le più importanti orchestre del mondo, ha collaborato con direttori quali Menuhin, Spivakov, Mehta, Inbal, Skrowachevsky, Noseda, R. Abbado, Manacorda, Steinberg, Zhang, Caetani, Slatkin, Chailly, Ashkenazy. Con l'Orchestra da Camera di Praga ha effettuato una *tournee* di 29 concerti negli USA. Si è esibito alla Scala, alla Carnegie Hall, alla Herkulessaal di Monaco, alla Filharmonia Narodowa di Varsavia,

al Teatro Colón di Buenos Aires, in Giappone e Cina. Nel 2011 ha eseguito la prima assoluta del *Concerto per pianoforte e orchestra* che Luis Bacalov ha scritto per lui con la "Verdi" di Milano, di cui dal 2007 al 2016 è stato *artist in residence*. Protagonista nel 2014 del Van Cliburn Memorial Concert (in mondovisione), dal 2014 è fondatore e direttore artistico dell'Alagna Music Festival "Da Bach a Williams". Nel 2015 debutta con grande successo di pubblico e critica come direttore d'orchestra con un programma dedicato alle musiche di John Williams, repliche nel 2016 e 2017 a Novara e Lecco. Recentemente ha realizzato un progetto dedicato ai *Concerti* di Schumann con l'Orchestra Filarmonica Italiana e il violoncellista Luca Franzetti, con cui collabora stabilmente. Ha inciso per Philips-Classics, Bottega Discantica (*Variazioni Goldberg* e musiche di Liszt) e per LOL-records (Mussorgskij, Pärt, Schubert, Scarlatti, Bach/Busoni, Chopin, Gottschalk, Horowitz). Per DECCA ha inciso il *Concerto* 'Piccolo mondo Antico' di Nino Rota con Giuseppe Grazioli. Per Varèse Sarabande, etichetta statunitense specializzata in musica da film, ha inciso *Themes and Transcriptions*, *recital* pianistico interamente dedicato a John Williams, incisione approvata ufficialmente dall'autore.



18-19 FEBBRAIO 2019

Cristiano Burato

Pianoforte

Il pianismo romantico.



Considerato tra i maggiori pianisti della sua generazione, si è diplomato con lode e menzione al Conservatorio di Mantova con Rinaldo Rossi conseguendo poi, con lode, il diploma a S. Cecilia con Sergio Perticaroli e perfezionandosi con Ciccolini. Dopo affermazioni in importanti concorsi (Sydney International Piano Competition, Tomassoni di Colonia, World Piano Competition di Londra, Leeds International, Concorso International di Jaen), si è imposto nel 1996 al Dino Ciani (verdetto unanime della Giuria presieduta da Muti). L'intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle sale più prestigiose (La Scala,

S. Cecilia, Teatro Olimpico e Parco della Musica di Roma, Sydney Opera House, Royal Festival Hall e Wigmore Hall, Konzerthaus di Vienna, Tonhalle di Zurigo, Auditorium delle Nazioni Unite di New York, Queen's Hall di Edimburgo). Ha collaborato con prestigiose orchestre (Filarmonica della Scala, OSNRai, Philharmonia Orchestra di Londra, Sydney Philharmonic, Wiener Kammerorchester) e con importanti direttori d'orchestra tra i quali Rattle, Lü Jia, Viotti, Francis, Bellugi, U. Benedetti Michelangeli, Shipway. Grandi apprezzamenti hanno sempre suscitato le sue interpretazioni chopiniane: ha ricevuto premi e menzioni speciali da parte di giurie internazionali ed è stato invitato a tenere numerosi concerti dedicati al compositore polacco (International Chopin Festival di Duszyni in Polonia, Municipio di Parigi, a Londra per la Chopin Society, ecc.). Ha tenuto una conferenza sull'interpretazione di Chopin a San Diego (California Association of Professional Music Teachers), oltre a *masterclasses* in Italia e all'estero. Ha effettuato registrazioni per RAI, BBC, Radio France, ABC of Australia, NDR di Hannover, oltre che per varie case discografiche. Docente al Conservatorio di Bolzano, è anche membro del Comitato Artistico del Busoni. Premiato con Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana per meriti artistici.

28 FEBBRAIO 1-2 MARZO 2019

Stefano Battaglia

Pianoforte

L'arte dell'improvvisazione:
seminario di sperimentazione musicale
e composizione istantanea
attraverso l'improvvisazione.

Temi di studio

L'esperienza dell'improvvisazione è un percorso singolarmente utile per qualsiasi strumentista: sviluppa la creatività, arricchendo da un punto di vista emotivo, psicologico, spirituale e tecnico, e creando un canale privilegiato tra il sé e l'universo musicale. Per determinare buoni risultati oggettivi l'esperienza deve poter trasformarsi in prassi: questa potrà sfociare in mezzo espressivo, espressione del sé, oppure stabilizzarsi come metodo di studio donando consapevolezza all'interpretazione ed alla composizione.

Da una parte l'arte dell'improvvisare, come mezzo espressivo comunicativo del sé più profondo attraverso competenze formali e narrative, come gesto

artistico, dall'altra come possibile ampliamento degli aspetti irrazionali e liberatori che l'improvvisazione porta balsamicamente con sé, armonizzando con precise metodologie le tecniche compositive con quelle strumentali. Un percorso di ricerca che tenti di formalizzare il concetto di composizione istantanea privilegiando la creatività in alternativa alla rappresentazione musicale, senza smarrire le proprietà sintattiche.

Prassi

L'improvvisazione è lo sviluppo di un metodo atto a stabilire un rapporto simultaneo tra pensiero e azione; determinando lucidità su talenti e limiti, favorisce consapevolezza delle diverse tecniche strumentali; inoltre ricrea i presupposti per l'affermazione di un'identità musicale.

È inimmaginabile oggi pensare ad un artista che non abbia (ri) costruito il percorso di rivelazione comunicazione con la propria individualità. Questo avviene su due piani e in due fasi: uno di autorivelazione, rivolto alla comprensione del sé, l'altro di rivelazione e comunicazione verso l'esterno, teso alla comprensione del gesto artistico come rituale dialogico tra le persone. Pur sottolinean-

do l'efficacia pedagogica dell'improvvisazione durante infanzia e adolescenza, i laboratori d'improvvisazione sono adatti in verità ai musicisti adulti, già forti di un bagaglio personale tecnico espressivo. Attraverso il percorso di riconoscimento delle azioni ricorrenti disposte lungo lo svolgersi della prassi, si offre una sorta di modello assimilabile come pratica di studio che crei una molteplicità di ulteriori consapevolezze personali, agenti sul piano psicologico-espressivo.

Linguaggi e metalinguaggio

L'arte dell'improvvisazione, da sempre esistita, vale sia in contesti tradizionali, sia in contesti informali, di totale estemporaneità. Per ottenere risultati soddisfacenti è necessario diminuire la percentuale di casualità che spesso influisce in maniera determinante sulla qualità: fondamentale creare dunque una rigorosa disciplina. Un lavoro che coinvolge tecnica strumentale, fisica acustica, sfera psichica e creativa, esplorazione di vari linguaggi musicali, logica, analisi razionale contrapposta al campo creativo, capacità di sintesi e via elencando. Il coinvolgimento di campi così vasti offre al musicista l'occasione di sperimentare una consapevolezza nel campo creativo in rapporto diretto con la sua espressività. L'uomo ha un corpo, un cuore, una voce, sentimenti, intelligenza, il suo corpo è materia. E la musica? Proviamo a darle un'immagine, a tracciare nuovi percorsi scavando attraverso la prassi improvvisativa fino alle sue fonti, focalizzandone gli ingredienti primari: suono, ritmo, melodia e armonia.

Obiettivi

Il lavoro è volto a favorire lo sviluppo delle funzioni intuitive, immaginative e creative, in un percorso espressivo dove percepire e pensare siano integrati attraverso l'esperienza dell'improvvisazione; un nuovo approccio centrato sull'ascolto e l'apertura, in un processo di proiezione/risonanza individuale.

Metodo

Si comincia predisponendosi a improvvisazioni modellate attraverso tecniche simili a quelle del compositore, lavorando su soggetti musicali, sviluppo, trasformazioni, transizioni e drammaturgia. Inizialmente concentrato sulle varie tecniche di creazione, riconoscimento e sviluppo della materia musicale e delle sue figure semantiche, il lavoro si evolverà attraverso svariati modelli formali centrati sull'esperienza della *tabula rasa* creando musica *ex-novo*, unicamente volto a condizionare semanticamente le principali figure identitarie, come fosse un racconto di cui si (ri)conoscono i personaggi, ma la cui storia può essere sempre un poco (o completamente) diversa.



8 MARZO e 15-16 MAGGIO 2019

Emilia Fadini

Pianoforte

8 marzo Seminario: Haydn e il suo tempo

15-16 maggio Masterclass: Notazione musicale e Musica: due realtà connesse e in conflitto.



Si è diplomata in pianoforte e in clavicembalo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha insegnato nei conservatori di Bolzano e Verona ed è stata docente di clavicembalo in quello di Milano, dove, alla fine degli anni Settanta, ha partecipato alla fondazione dei "Corsi Popolari Serali di Musica" (CPSM). Cessato l'insegnamento al conservatorio nel 1991, ha istituito i corsi di musica antica presso la Scuola Musicale di Milano, dove attualmente insegna clavicembalo, fortepiano e clavicordo. Alla sua scuola si sono formati numerosi clavicembalisti assurti in seguito a fama internazionale, quali Ottavio Dantone, Enrico Baiano, Andrea Coen.

Frutto dei suoi studi sono le numerose pubblicazioni saggistiche, soprattutto sui temi dell'interpretazione della musica antica per gli strumenti a tastiera e della mensuralità.

Svolge attività concertistica internazionale, sia al clavicembalo sia al fortepiano.

Nel 1978 ha iniziato la pubblicazione, per la Casa Ricordi, di una nuova revisione delle *Sonate* di Domenico Scarlatti in dieci volumi, di cui nove già usciti. La casa discografica Stradivarius le ha affidato la direzione dell'incisione integrale delle *Sonate*, che prevede la collaborazione di diversi clavicembalisti italiani. Di tale raccolta la Fadini ha inciso il primo cd al clavicembalo e il quinto al fortepiano, oltre ai *Trenta Essercizi per gravicembalo*. Sempre per la Casa Ricordi ha pubblicato le composizioni per clavicembalo di Alessandro Poglietti.

Nel 2006 è apparsa, intervistata accanto a José Saramago, Gustav Leonhardt, Salvatore Sciarrino e altri, nel lungometraggio su Domenico Scarlatti *Un gioco ardito* del regista Francesco Leprino.

Ha fatto parte di giurie in concorsi clavicembalistici internazionali, quali quelli di Nantes (1984) e Parigi (1987).

29-30 MARZO 2019

Patrick Ayrton

Clavicembalo

Ex tempore. Come improvvisare nello stile barocco.

Patrick Ayrton ha studiato organo e direzione all'Accademia di Vienna dove è stato allievo di Alfred Mitterhofer, Michael Radulescu ed Erwin Ortner. Successivamente ha studiato clavicembalo in Olanda sotto la guida di Ton Koopman, prendendo anche parte a masterclass con il direttore d'orchestra Arie van Beek. Ha vinto premi ai concorsi d'organo d'Innsbruck nel 1983 e di Bruges nel 1985. Patrick Ayrton insegna basso



continuo e improvvisazione al Conservatorio Reale dell'Aia. È fondatore di Les Inventions, un *ensemble* che interpreta il repertorio inesplorato del XVIII secolo. Negli ultimi anni ha diretto diverse orchestre europee come l'Orchestra dell'Auvergne, l'Accademia da Camera di Potsdam, l'Orchestra Padeloup di Parigi, la Nordic Chamber Orchestra (Svezia) e il coro della Radio di Riga. Nella stagione 2016-17 ha diretto la Philharmonia di Sofia in un ciclo di sei concerti sul repertorio barocco, classico e neoclassico. Patrick tiene inoltre spesso corsi d'improvvisazione barocca per cantanti e strumentisti.



30 APRILE 2019

Nicoleta Paraschivescu

Basso continuo

Organista dedita in special modo al versante antico, con solidi studi e una prestigiosa carriera internazionale: premesse fondamentali per una master di sicuro *appeal*.



Insegna organo presso la Musik Akademien di Basilea ed è organista titolare presso la chiesa di San Teodoro a Basilea (organo Kern, 1984). Insignita del premio Stiftung 2016 per le sue eccezionali ricerche sui partimenti, nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Leida con una tesi su *I Partimenti di Giovanni Paisiello*. Borsista del Rotary International e vincitrice del concorso internazionale Prix Joseph Bossard (Bellelay) nel 2010, dove ha anche vinto il premio del pubblico. Ha iniziato gli studi d'organo con Ursula Philippa presso l'Accademia Gheorghe Dima di Cluj-Napoca, in Romania, e ha poi continuato la formazione presso la Schola Cantorum Basiliensis dove

ha conseguito la laurea in musica antica, dopo aver studiato con Jean-Claude Zehnder e clavicembalo con Andrea Marcon. Successivamente ha completato con successo gli studi post-laurea con Jon Laukvik presso la State University of Music e la Performing Arts di Stoccarda. Ha ricevuto ulteriori stimoli musicali da Enrico Baiano a Napoli. Si è esibita come solista e camerista in concerti e importanti festival in molti paesi europei e dirige l'Ensemble La Floridiana. La prestigiosa etichetta musicale Sony ha recentemente pubblicato due cd dell'*ensemble* La Floridiana, con registrazioni in prima mondiale di composizioni di Marianna Martines (1744-1812). Ha realizzato ulteriori registrazioni di cd per Audite, Guild e Gallo. I suoi concerti sono stati presentati in coproduzioni e registrazioni *live* di Schweizer Radio und Fernsehen, Radio Catalunya, Radio Romania Muzical e RTBFMusiq3.

10 MAGGIO 2019

Fabio Bonizzoni

Clavicembalo e organo

Seminario: HIP, luci e ombre della pratica
« storicamente informata ».



Conseguito il diploma in organo e in clavicembalo con lode, si perfeziona con Koopman al Koninklijk Conservatorium de L'Aia dove ottiene il diploma in organo barocco e in clavicembalo solista. Docente al Conservatorio di Novara e, dal 2006-07, presso il Conservatorio de L'Aia. Numerose le sue partecipazioni ai festival di musica antica in molte città italiane e straniere; suona per Concertgebouw, Rheingau Musik Festival di Wiesbaden, Fondazione Cini, Settembre Musica, Festival Barocco a Viterbo. Nel maggio 2004, presso la Chiesa del Colletto a Roletto, incide le *Variazioni Goldberg* su un clavicembalo Willem Kroesbergen per l'etichetta spagnola Glossa.

L. COUPERIN
(1626-1661)

Prélude à l'imitation de Froberger
Tombeau pour Monsieur Blancrocher
Pavane
Passacaille

F. COUPERIN
(1668-1733)

XXV ordre:
La Visionaire
La Misterieuse
La Monflambert
La Muse victorieuse
Les Ombres errantes

J.J. FROBERGER
(1616-1667)

Toccata da sonarsi a la Levatione

F. COUPERIN

Messe pour les Couvents
Kyrie
Plein jeu
Fugue sur la trompette
Recit de chromorne
Trio à 2 dessus de chromorne et la basse de tierce
Dialogue
Elevation, Tièrce en taille
Offertoire sur les Grands Jeux



24-25 MAGGIO 2019

Liuwe Tamminga

Organo



Basilica di San Petronio, Bologna

Repertorio organistico italiano del XVI secolo



Liuwe Tamminga è considerato uno dei massimi esperti del repertorio organistico italiano del Cinque e Seicento. È organista titolare della Basilica di S. Petronio a Bologna, dove suona i due magnifici strumenti di Lorenzo da Prato (1471-75) e Baldassarre Malamini. Ha inciso numerosi cd, dall'opera completa di Marc'Antonio Cavazzoni ("Diapason d'Or", Premio della Critica Discografica Tedesca 2005, Premio Goldberg 5 stelle), alle *Fantasie* di Frescobaldi (disco migliore del mese Amadeus marzo 2006), "Mozart in Italia" (Premio della Critica Discografica Tedesca 2006 e Diapason 5 stelle), e la registrazione dedicata ad Andrea e Giovanni Gabrieli, realizzata con L. F. Tagliavini ("Choc de la

musique" e Premio Internazionale del disco Antonio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia 1991).

Suona regolarmente con il Concerto Palatino, con l'Orchestra del Settecento, diretta da Frans Brüggen, e con la Royal Concertgebouw Orchestra.

Ha curato diverse edizioni di musica organistica, tra cui i *Ricercari della Musica Nova* (1540), le opere per tastiera di Giovanni de Macque e Pierluigi di Palestrina (per Andromeda Editrice), i *Ricercari* di Jacques Buus (per l'editore Forni) e musiche per due organi di maestri italiani intorno al 1600 (per l'editore Doblinger di Vienna).

La sua intensa attività concertistica l'ha portato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone.

Informazioni

Le masterclass, nel loro aspetto didattico, si rivolgono principalmente agli studenti dell'ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara.

La partecipazione è a titolo gratuito per gli allievi interni, sia come effettivi che come uditori.

I posti disponibili per i partecipanti effettivi sono limitati; qualora il numero delle domande superasse la disponibilità verrà effettuata una selezione mediante esame d'ammissione nella mattinata del primo giorno di corso.

Per le Masterclass:

Euro 60,00 per gli allievi effettivi esterni.

Ingresso libero per gli allievi interni ed esterni come uditori.

La domanda di iscrizione dovrà specificare generalità, domicilio, indirizzo di posta elettronica e il recapito telefonico dell'interessato, indicando i corsi prescelti, la qualifica di interno o esterno, uditore o effettivo. Potrà essere indicato il programma di studio che si desidera approfondire con il docente.

Per informazioni:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli"

via Collegio Gallarini, 1

28100 Novara

Tel. 0321 31252

segreteria.didattica@consno.it

www.consno.it



ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara

Le quote di iscrizione, ove dovute, andranno effettuate sul conto corrente postale n° 12657284 intestato a:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara


via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara

e dovranno pervenire entro l'inizio delle lezioni.





ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara
via Collegio Gallarini, 1 0321 31252
www.consno.it

 ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara